



COMUNE DI GENOVA

127 0 0 - DIREZIONE POLITICHE DELLE ENTRATE E TRIBUTI
Proposta di Deliberazione N. 2015-DL-198 del 11/06/2015

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2015

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 21 in data 18 giugno 2015.

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Gestione Economico-Finanziaria, Bilancio e Politiche Tributarie, Dott. Francesco Miceli di concerto con l'Assessore all'Ambiente Dott. Italo Porcile;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera f) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone la competenza del Consiglio Comunale in materia di istituzione e ordinamento dei tributi;

Visto l'art. 149 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che fissa i principi generali in materia di finanza propria e derivata degli enti locali;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che stabilisce di deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dispone che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine predetto, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che fissa al 31 dicembre il termine per deliberare il bilancio di previsione per l'anno successivo;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 13 maggio 2015 che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali al 30 luglio 2015;

Visto il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che, a decorrere dal 1 gennaio 2014, istituisce in tutti i comuni del territorio nazionale l'Imposta Unica Comunale (IUC);

Preso atto che la IUC si basa su due differenti presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili, l'altro collegato alla fruizione di servizi comunali e si compone di tre diverse forme di prelievo, ovvero l'Imposta Municipale propria (IMU), il Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e la Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata alla copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, dovuta dall'utilizzatore o dal possessore dell'immobile;

Preso atto, in conseguenza, che, con l'istituzione della TARI, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sono soppressi tutti i previgenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, ferme restando le obbligazioni sorte prima della suddetta data;

Viste le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 34 del 22 luglio 2014 con cui è stato approvato il Regolamento per la disciplina della TARI e n.del con cui sono state apportate modificazioni al suddetto Regolamento;

Visto l'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che, disciplinano la TARI;

Rilevato che la TARI, ai sensi del comma 650 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;

Visti i commi da 651 a 654 dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che dettano disposizioni per la determinazione delle tariffe;

Preso atto che, in base a quanto previsto dal comma 654, del sopra citato art. 1, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, comprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ovvero i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche con esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Rilevato che, in base a quanto previsto dal comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il piano finanziario con cui vengono determinati i costi del servizio è redatto dal soggetto che gestisce la raccolta e lo smaltimento rifiuti ed è approvato dal Consiglio Comunale;

Preso atto che, per il Comune di Genova, il soggetto gestore dell'intero ciclo dei rifiuti è l'Azienda Multiservizi Igiene Urbana Genova S.p.A. (A.M.I.U.) in forza del contratto di servizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 21 giugno 1999;

Considerato che A.M.I.U. Genova S.p.A. ha redatto, in conformità a quanto stabilito dal comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, nonché la relativa relazione di cui all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

Considerato che, ai sensi di legge, il valore di riferimento per la determinazione del gettito complessivo della TARI è determinato dal contenuto del Piano Finanziario;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. del con cui è stato approvato il Piano Finanziario degli Interventi relativi al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per l'anno 2015;

Rilevato che detto Piano Finanziario prevede, per l'anno 2015, le componenti di costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani (spazzamento, raccolta, trasporto, recupero, riciclo, riutilizzo, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, compresi quei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico) da riconoscere in tariffa, evidenziando la natura fissa o variabile di ciascuna di esse ai sensi di legge, per un importo pari a 126,555 milioni di euro;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, la tariffa complessiva è composta da una parte fissa e da una parte variabile e che tale ripartizione tra parte fissa e parte variabile è indicata nel Piano Finanziario sulla base dell'equivalenza definita dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, allegato 1, punto 3 ed è pari al 72,9% per la parte fissa ed al 27,1% per la parte variabile;

Considerato che, in applicazione dell'articolo 22 del Regolamento per la disciplina della TARI, si ritiene opportuno prevedere per l'anno 2015 un'agevolazione per le utenze non domestiche pari all'esenzione dalla tassa per i locali utilizzati dall'Amministrazione Comunale per funzioni istituzionali, tale agevolazione è iscritta a bilancio di previsione 2015 e la relativa copertura finanziaria assicurata con risorse diverse dai proventi del tributo;

Dato atto che non è disponibile una rilevazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotte dall'utenza domestica e dall'utenza non domestica anche se sono stati avviati, da AMIU Genova S.p.A., progetti volti a misurare l'effettiva quantità di rifiuti prodotta dall'utenza domestica;

Dato atto, tuttavia, che i primi risultati di tali progetti evidenziano un'incidenza della produzione di rifiuti da parte dell'utenza domestica superiore al 50%;

Rilevato inoltre che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche si è progressivamente modificata nel tempo anche in base alle suddette rilevazioni sperimentali;

Rilevato che nel 2014 la ripartizione dei costi era del 55% per le utenze domestiche e del 45% per le utenze non domestiche;

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce di quanto sopra riportato, proseguire anche per l'anno 2015 il graduale processo di riequilibrio dell'incidenza dei costi sulle due tipologie di utenza iniziato negli scorsi anni;

Ritenuto, in conseguenza, per l'anno 2015, di applicare una ripartizione dei costi pari al 56% per le utenze domestiche ed al 44% per le utenze non domestiche;

Ritenuto opportuno, in applicazione dell'art. 1, comma 658 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come recepito dall'art. 8, del Regolamento per la disciplina della TARI, assicurare la riduzione per la raccolta differenziata alle utenze domestiche;

Ritenuto di prevedere in tal senso, per l'anno 2015, una riduzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche pari al 55% dei ricavi da raccolta differenziata e riciclo conseguiti nel 2014, ovvero pari all'incidenza percentuale di tale categoria di utenza nella ripartizione del gettito applicata nell'anno 2014;

Dato atto che, fermo restando la ripartizione della tariffa globale tra parte fissa e parte variabile quantificata dal Piano Finanziario e sopra indicata, l'applicazione di tale agevolazione comporta una conseguente rimodulazione della ripartizione tra parte fissa e parte variabile all'interno delle due categorie di utenza;

Dato atto che tale rimodulazione risulta essere la seguente:

- parte fissa utenze domestiche 75,56%
- parte variabile utenze domestiche 24,44%
- parte fissa utenze non domestiche 69,73%
- parte variabile utenze non domestiche 30,27%

Considerato inoltre opportuno, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento per la disciplina della TARI, applicare anche per l'anno 2015 le agevolazioni previste per i cittadini che effettuano compostaggio domestico e conferiscono alle isole ecologiche rifiuti destinati al riciclo secondo i criteri, le modalità e la quantificazione indicati negli allegati "A" e "B" al presente provvedimento;

Considerato che tra i rifiuti urbani la parte organica costituisce l'elemento più critico per quanto concerne lo smaltimento;

Dato atto che le seguenti categorie di utenza non domestica, 22 ristoranti, trattorie, osterie - 23 mense, birrerie, hamburgerie - 24 bar, caffè, pasticcerie - 271 pescherie, fiori e piante, pizze al taglio - 272 ortofrutta, - 29 banchi di mercato di generi alimentari, rappresentano i maggiori produttori di rifiuto organico;

Considerato che a partire dal 2014 è stata avviata l'estensione della raccolta differenziata dell'organico che coinvolgerà progressivamente tutte le utenze commerciali del territorio comunale e che, conseguentemente, è attesa una diminuzione dell'apporto di frazione umida nei rifiuti indifferenziati soprattutto da parte delle categorie di utenza sopra indicate;

Valutato, in conseguenza, in applicazione della seconda parte del comma 652 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce la possibilità del Comune di prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a e 4a dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, di stabilire per le categorie sopra indicate di mantenere invariato il coefficiente kc e prevedere un coefficiente Kd (coefficiente di produzione Kg/m² anno) inferiore a quelli previsti dall'allegato 4a del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

Ritenuto pertanto opportuno mantenere per l'anno 2015 i coefficienti Ka e Kc (coefficiente potenziale di produzione), Kb e Kd (coefficiente di produzione Kg/m2 anno) già applicati per l'anno 2014;

Ritenuto, pertanto, di adottare i coefficienti nella misura indicata dallo schema "Allegato 1", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto, conseguentemente, che le tariffe da applicare ad ogni singola categoria di utenza domestica e non domestica sono indicate nello schema "Allegato 2", parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto che ai sensi dell'art. 29 "Riscossione e versamenti" del Regolamento per la disciplina della TARI, come modificato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. del, la scadenza ed il numero delle rate viene determinato annualmente con la delibera di determinazione delle tariffe;

Ritenuto, in conseguenza di fissare il numero di rate e le relative scadenze di pagamento sotto riportato:

utenze non domestiche

- prima rata 15 settembre 2015
- seconda rata 15 ottobre 2015
- terza rata 16 novembre 2015
- quarta rata 30 dicembre 2015

utenze domestiche

- prima rata 15 ottobre 2015
- seconda rata 16 novembre 2015
- terza rata 30 dicembre 2015

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Settore competente e dal Responsabile di Ragioneria nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità del presente provvedimento espresso dal Segretario Generale;

la Giunta
PROPONE

al Consiglio Comunale

- 1) di prevedere un'agevolazione per l'utenza non domestica pari all'esenzione dal tributo per i locali utilizzati dall'Amministrazione Comunale per funzioni istituzionali, dando atto che tale agevolazione è iscritta a bilancio di previsione 2015 e la relativa copertura finanziaria assicurata con risorse diverse dai proventi del tributo;
- 2) di stabilire che, per l'anno 2015, l'agevolazione per la raccolta differenziata alle utenze domestiche è effettuata attraverso un abbattimento della parte variabile della relativa tariffa pari al 55% dei ricavi da raccolta differenziata e riciclo conseguiti nel 2014, ossia pari all'incidenza percentuale di tali utenze nella ripartizione del gettito 2014;
- 3) di dare atto che l'agevolazione di cui al punto precedente, comporta la seguente rimodulazione tra utenze domestiche e utenze non domestiche della ripartizione percentuale tra parte fissa e parte variabile:

- parte fissa utenze domestiche	75,56%
- parte variabile utenze domestiche	24,44%
- parte fissa utenze non domestiche	69,73%
- parte variabile utenze non domestiche	30,27%
- 4) di stabilire, per l'anno 2015, le agevolazioni previste per i cittadini che effettuano compostaggio domestico e conferiscono alle isole ecologiche rifiuti destinati al riciclo applicando i criteri, le modalità e le quantificazioni delle agevolazioni indicati negli allegati "A" e "B" parti integranti del presente provvedimento;
- 5) di stabilire, sulla base di quanto riportato in premessa, che, per l'anno 2015, la ripartizione dei costi da coprire integralmente con la tariffa sia del 56% per le utenze domestiche e del 44% per le utenze non domestiche;
- 6) di approvare, per l'anno 2015, i coefficienti Ka e Kc (coefficienti potenziali di produzione), Kb e Kd (coefficienti di produzione Kg/mq anno) nella misura indicata dall'"Allegato 1", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 7) di approvare, conseguentemente, le tariffe da applicare ad ogni singola categoria di utenza come indicate nell'"Allegato 2", parte integrante del presente provvedimento;
- 8) di fissare il numero di rate e le relative scadenze di pagamento come sotto riportato:

utenze non domestiche

- prima rata 15 settembre 2015

- seconda rata 15 ottobre 2015
- terza rata 16 novembre 2015
- quarta rata 30 dicembre 2015

utenze domestiche

- prima rata 15 ottobre 2015
- seconda rata 16 novembre 2015
- terza rata 30 dicembre 2015

9) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000.



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 127 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2015-DL-198 DEL 11/06/2015

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2015

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

Allegato "A"

Allegato "B"

Allegato "1"

Allegato "2"

Genova, 17/06/2015

Il Direttore
(Dott.ssa Piera Castagnacci)

RIDUZIONE PER COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Beneficiari I cittadini residenti nel comune di Genova, intestatari ai fini TARI di un'utenza domestica, per la sola abitazione di residenza.

Agevolazione Per giardini o terrazzi piantumati di superficie non inferiore a 15 m², di pertinenza dell'immobile o in godimento al richiedente:

- Riduzione di Euro 10,00 per le utenze con un singolo occupante
- Riduzione di Euro 15,00 per le altre utenze.

Oppure:

Per balconi, terrazzi, giardini di pertinenza dell'abitazione di residenza, senza limite di superficie:

- 5 punti, da utilizzare entro l'anno, per la riduzione tariffaria prevista per il conferimento dei rifiuti alle isole ecologiche (è necessario raggiungere i 10 punti attraverso conferimento alle isole ecologiche).

Modalità Autocertificazione, da presentare entro il mese di ottobre, attestante l'impegno a:

- praticare il compostaggio domestico in modo continuativo e nel rispetto delle regole stabilite;
- rispettare il divieto di conferire il compost prodotto nel cassonetto dei rifiuti;
- consentire al personale del Comune/Amiu, previo appuntamento concordato tra le parti, l'ingresso presso l'utenza domestica e presso i luoghi ove viene svolta la pratica del compostaggio, affinché possa essere verificata la effettiva separazione della frazione organica dei rifiuti e la corretta pratica del compostaggio.

I relativi moduli sono disponibili sul sito www.amiu.genova.it

Se il terreno dove sarà usato il compost è in godimento è necessario fornire copia del contratto di godimento e esplicita dichiarazione del proprietario di non usufruire della medesima riduzione e, in caso di compostaggio tramite cumulo, esplicita accettazione da parte del proprietario di questa pratica.

Per aver diritto all'accredito dell'incentivo è necessario essere in regola con i pagamenti TIA/TARES/TARI.

Validità La dichiarazione è valida tre anni, salvo tempestiva rinuncia o a seguito dell'accertata perdita dei requisiti, con conseguente decadenza della riduzione tariffaria.

**Descrizione
del sistema
premiante**

Per terrazzi o giardini superiori a 15 m²:

Utenza singola

- esercitare la pratica del compostaggio domestico mediante una o più compostiere di capacità adeguata alla produzione della frazione umida dei rifiuti dell'utenza di riferimento ed utilizzare il compost prodotto in un giardino e/o in un terrazzo piantumato, purché di superficie non inferiore a 15 m², di pertinenza dell'immobile o in godimento al richiedente;
- realizzare, se le condizioni consentano di non recare pregiudizi a terzi, la pratica del compostaggio tramite cumulo solo se contestuale all'utilizzo in uno o più orti, di pertinenza dell'immobile o in godimento al richiedente.

Utenza multipla (fino ad un massimo di 4)

- esercitare la pratica del compostaggio domestico mediante una o più compostiere di capacità adeguata alla produzione della frazione umida dei rifiuti dell'utenza di riferimento ed utilizzare il compost prodotto in uno o più giardini e/o terrazzi piantumati, purché di superficie non inferiore a 15 m² per utenza, siano di pertinenza di una delle utenze, gestite da un referente responsabile debitamente indicato da tutti i richiedenti partecipanti;
- realizzare, se le condizioni consentano di non recare pregiudizi a terzi, la pratica del compostaggio tramite cumulo solo se contestuale all'utilizzo in uno o più orti, di pertinenza dell'immobile o in godimento ai richiedenti.

Per balconi, terrazzi, giardini di pertinenza dell'abitazione di residenza, senza limite di superficie:

- esercitare il compostaggio della frazione organica, con l'esclusione di carne e pesce, del rifiuto domestico, utilizzando il compost prodotto, mediante utilizzo compostiera (o sistema equipollente che escluda l'insorgere di emissioni odorigene e di altri inconvenienti igienici) di capacità adeguata alla produzione, per concimare le piante a dimora nel balcone, terrazzo o giardino di pertinenza dell'immobile.

RIDUZIONE PER AVVIO AL RICICLO

Beneficiari

I cittadini residenti nel comune di Genova, intestatari ai fini TARI di un'utenza domestica, per la sola abitazione di residenza.

Riduzione

Riduzione di euro 10,00

La riduzione verrà riconosciuta sull'avviso di pagamento dell'anno successivo

Modalità

Ad ogni conferimento, all'intestatario TARI vengono accreditati i punti in funzione delle diverse tipologie di rifiuto conferite alle Isole Ecologiche cittadine, come da tabella di seguito riportata. Per ogni conferimento effettuato dall'intestatario TARI o da un componente del nucleo familiare viene consegnata apposita ricevuta dei punti accreditati.

Per l'anno 2015 per avere diritto all'incentivo, è necessario accumulare almeno 10 punti entro il 31.12.2015.

I punti sono accreditati per i conferimenti alle Isole Ecologiche e per l'esercizio del compostaggio domestico della frazione organica (escluso pesce a carne) su balconi, terrazzi, giardini di pertinenza dell'abitazione di residenza, senza limite di superficie alle condizioni indicate nell'allegato A del presente provvedimento (5 punti).

I punti eccedenti non danno diritto ad ulteriori incentivi.

Per aver diritto all'accredito dell'incentivo è necessario essere in regola con i pagamenti TIA/TARES/TARI.

L'elenco delle Isole Ecologiche è disponibile sul sito www.amiu.genova.it

Tipologia	Punti	Unità misura
acquario	1	pezzo
armadio con 1 anta	1	pezzo
armadio con 3 ante	3	pezzo
armadio con 2 ante	2	pezzo
armadio con più di 3 ante	4	pezzo
asciugacapelli	0,5	pezzo
aspirapolvere	2	pezzo
asse da stiro	1	pezzo
attaccapanni alto da pavimento	1	pezzo
bastone da tende in legno o metallo	1	pezzo
batteria per veicoli a motore	2	pezzo
bicicletta	1	pezzo
box doccia	1	pezzo
caldaia	4	pezzo
calorifero	1	pezzo
cappa aspirante	2	pezzo
carrozzina	0,5	pezzo
cassa acustica	0,5	pezzo
cellulare	0,5	pezzo
comò	3	pezzo
comodino	1	pezzo
condizionatore	4	pezzo

congelatore	4	pezzo
consolle videogiochi	0,5	pezzo
credenza	2	pezzo
cucina a gas	4	pezzo
divano	3	pezzo
ferro stiro	0,5	Kg
finestra	1	pezzo
fornetto elettrico	2	pezzo
forno microonde	2	pezzo
frigorifero	4	pezzo
frullatore	0,5	pezzo
lampada e lampada al neon	0,25	pezzo
lampadario	1	pezzo
lavastoviglie	4	pezzo
lavatrice	4	pezzo
lavello acciaio o ceramica	1	pezzo
lettore dvd	0,5	pezzo
libreria	2	pezzo
lucidatrice	2	pezzo
macchinina a pedali o elettrica	0,5	pezzo
materasso	3	pezzo
mensola	0,5	pezzo
mobiletto di legno o metallico	1	pezzo
oli e vernici	0,25	Kg
paio di sci	1	pezzo
passettino	0,5	pezzo
pensile o base da cucina	1	pezzo
persiana	1	pezzo
personal computer	2	pezzo
piccoli elettrodomestici	0,5	pezzo
plafoniera	0,25	pezzo
poltrona	3	pezzo
porta	3	pezzo
rete letto	3	pezzo
riloga	1	pezzo
ripiano	0,5	pezzo
rubinetteria	0,5	Kg
sanitari (lavandino, piatto doccia,...)	1	pezzo
scaffale	0,5	pezzo
scala	1	pezzo
scaldabagno	4	pezzo
scarpiera	1	pezzo
scarponi sci (paio)	0,5	pezzo
scrivania	2	pezzo
sedia	1	pezzo
seggolini per auto	1	pezzo
seggione	1	pezzo
specchio da parete	1	pezzo
stendibiancheria	0,5	pezzo
tavolino	1	pezzo
tavolo da pranzo	2	pezzo
televisione	2	pezzo

triciclo	0,5	pezzo
vetrinetta, angoliera	2	pezzo
videoregistratore	0,5	pezzo

Utenze non domestiche

	Categorie	kc applicato	kd applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,58	4,80
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,59	4,80
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	6,25
5	Stabilimenti balneari	0,58	4,50
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,20	9,85
8	Alberghi senza ristorante	1,06	8,71
9	Case di cura e riposo	1,13	9,21
10	Ospedali	1,29	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,30	10,62
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,35	11,20
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,30	10,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,80	6,70
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,68	13,73
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,32	11,00
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,00	8,22
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,36	11,16
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,03	8,40
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	44,08
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	38,55
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	31,68
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	16,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,45	20,08
271	Pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	56,32
272	Ortofrutta	7,17	56,32
28	Ipermercati di generi misti	2,30	19,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,80	53,72
30	Discoteche, night club	1,78	14,61

Utenze domestiche

		ka (*)	kb applicato
1	componente	0,80	0,70
2	componenti	0,94	1,60
3	componenti	1,05	2,10
4	componenti	1,14	2,40
5	componenti	1,23	3,20
6	componenti	1,30	3,50

(*) il valore ka per le utenze domestiche è fissato nel DPR 158/1999 e non varia fra un valore minimo e uno massimo

Utenze non domestiche			
	Categorie	tariffa m ² parte fissa	tariffa m ² parte variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,86	1,26
2	Cinematografi e teatri	2,12	0,92
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,91	1,26
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,75	1,64
5	Stabilimenti balneari	2,84	1,18
6	Esposizioni, autosaloni	2,52	1,11
7	Alberghi con ristorante	5,92	2,59
8	Alberghi senza ristorante	5,23	2,29
9	Case di cura e riposo	5,58	2,42
10	Ospedali	6,37	2,77
11	Uffici, agenzie, studi professionali	6,42	2,79
12	Banche ed istituti di credito	3,01	1,32
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	6,66	2,94
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,42	2,76
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,95	1,76
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,29	3,61
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	6,52	2,89
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4,94	2,16
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6,71	2,93
20	Attività industriali con capannoni di produzione	4,54	1,98
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	5,08	2,21
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	27,49	11,58
23	Mense, birrerie, amburgherie	23,94	10,13
24	Bar, caffè, pasticceria	19,55	8,33
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	9,97	4,35
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,09	5,28
271	Pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	35,39	14,80
272	Ortofrutta	35,39	14,80
28	Ipermercati di generi misti	11,35	4,99
29	Banchi di mercato genere alimentari	33,56	14,12
30	Discoteche, night club	8,79	3,84

Utenze domestiche			
		tariffa m ² parte fissa	tariffa parte variabile
1	componente	1,92	27,77
2	componenti	2,26	63,48
3	componenti	2,52	83,31
4	componenti	2,74	95,22
5	componenti	2,96	126,95
6	componenti	3,13	138,86

Note:

- la tariffa non comprende il tributo provinciale 5%
- arrotondamento al settimo decimale per il calcolo della tariffa dovuta



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
127 0 0 N. 2015-DL-198 DEL 11/06/2015 AD OGGETTO:
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI
RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2015**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

17/06/2015

Il Direttore
(Dott.ssa Piera Castagnacci)



COMUNE DI GENOVA

Modello per proposte di deliberazione relative a tariffe

ELEMENTI PER RELAZIONE AI SENSI
DELL'ART. 25 REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 127 0 0	DIREZIONE POLITICHE DELLE ENTRATE E TRIBUTI
Proposta di Deliberazione N. 2015-DL-198 DEL 11/06/2015	
Modifica aliquote/tariffe approvate con provvedimento tipo CC n. 36 del 22.07.2014	
Nuova aliquota/tariffa	
OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2015	

a) La presente proposta di deliberazione modifica le previsioni di entrata iscritte nei documenti previsionali e programmatici relativamente all'anno in corso ed alla programmazione pluriennale?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa compilare il prospetto seguente

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

b) Sono già state comunicate alla Direzione Risorse Finanziarie le previsioni di entrata per la predisposizione dei nuovi documenti previsionali e programmatici?

SI

NO

c) La presente proposta di deliberazione modifica le previsioni di entrata relative ai nuovi documenti previsionali e programmatici?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

d) La presente proposta di deliberazione modifica le previsioni di uscita iscritte nei documenti previsionali e programmatici relativamente all'anno in corso ed alla programmazione pluriennale?

SI

NO

Criteria di aggiornamento delle aliquote/tariffe:

- Applicazione del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 recante il metodo normalizzato per la definizione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Genova, 17/06/2015

Il Direttore
(Dott.ssa Piera Castagnacci)



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
127 0 0 N. 2015-DL-198 DEL 11/06/2015 AD OGGETTO:
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI
RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2015**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, tenuto conto della relazione allegata al parere tecnico (art. 25 regolamento di contabilità).

18/06/2015

Il Dirigente Responsabile
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
127 0 0 N. 2015-DL-198 DEL 11/06/2015 AD OGGETTO:
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI
RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2015**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Non necessita.

18/06/2015

Il Direttore di Ragioneria
[Dott.ssa Magda Marchese]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
127 0 0 N. 2015-DL-198 DEL 11/06/2015 AD OGGETTO:
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI
RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2015**

**PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE
(Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento

18/06/2015

Il Segretario Generale
[Dott. Pietro Paolo Miletì]